

# Guzzetta e Segni: i tg ignorano il referendum

## Pronto esposto al garante delle comunicazioni

ROMA — I promotori del referendum elettorale denunciano lo scarso interesse mostrato dalle televisioni verso la raccolta delle firme in corso. Mario Segni, Giovanni Guzzetta, Natale D'Amico e Benedetto Della Vedova, hanno diffuso ieri cifre che dimostrerebbero lo «scarso tempo» dedicato dai tg ai referendum: si va dal minimo di zero secondi, concessi da Rete 4, ai 56 di Studio Aperto, ai 5 minuti e 9 secondi di Canale 5». Mentre alla Rai il Tg 3 «concede 15 minuti e 5 secondi, il Tg1 si ferma a quota 9 minuti e 49 secondi, il Tg2 a 5 minuti e 52 secondi».

In base a questi dati, ha annunciato Guzzetta, sarà inviato un esposto al garante per la comunicazione, e sarà chiesto un incontro con i vertici Rai e Mediaset: «Negli atti del garante viene raccomandato di informare i cittadini anche e soprattutto durante la fase referendaria sul quesito e sui suoi effetti. Invece dopo un mese, e nonostante il record di 153 mila firme, ci accorgiamo che le persone non sanno assolutamente nulla». Secondo Mario Segni, che ha attaccato in particolare Bruno Vespa, «questa vergogna dimostra che i padroni delle tv vogliono che non cambi nulla».

